

Assinform, IT ancora in calo. Serve una cura shock

Assinform presenta i dati sull'andamento del settore Ict nel primo semestre dell'anno.

Redazione ImpresaCity

Pubblicato il: 17/10/2012 nella categoria **Attualità**.



L'IT versa in una profonda crisi. Lo testimoniano i dati di Assinform presentati dal presidente Paolo Angelucci, che ha presentato i dati sull'andamento del settore Ict nel primo semestre dell'anno affiancato come di consueto da **Giancarlo Capitani**, ad di NetConsulting, partner nell'elaborazione del Rapporto Assinform.

Angelucci ha così dichiarato: "Nel **primo semestre** del 2012 il mercato dell'**Information Technology** ha subito, dopo la perdita del 2011 (-1,7%), un'ulteriore **contrazione**, pari a -3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

E' questo un risultato allarmante che aggrava i contorni della recessione.

Rinunciare a investire in innovazione, come molte imprese sono costrette a fare oggi, anche loro malgrado, **significa soprattutto rinunciare a crescere in competitività, efficienza e produttività**, contribuendo ad avvitare verso il basso la spirale della crisi economica.

In questo quadro di estrema difficoltà, **la seconda parte dell'anno non può che essere all'insegna del peggioramento**: secondo le nostre stime, infatti, il mercato IT sconterà una **riduzione aggiuntiva** chiudendo il 2012 a - 4,4%. Qualora nei prossimi mesi le condizioni di scenario rimanessero tali, tutti i segnali indicano che anche l'anno prossimo continuerà a essere un periodo di **grande sofferenza per l'industria IT**, compromettendo ulteriormente le possibilità di ripresa della nostra economia". D'altro canto i risultati registrati dall'It dei primi sei mesi dell'anno autorizzano il pessimismo, con le componenti tradizionali tutte in netta discesa rispetto al biennio precedente: l'hardware a **-7,1%** (il trend del 1° semestre 2011 sullo stesso periodo del 2010 era stato di -4.0%), software **-0,6%** (+0,3% nel 2011/2010), assistenza tecnica a **6,8%** (-3,6%) servizi a **-3,3%** (-1,2%).

In attenuazione, invece, il **calo del mercato delle Tlc**, che chiude il primo semestre 2012 con -1,3% (-2,7% nel 2011/2010), trend dovuto alla ripresa degli investimenti nelle infrastrutture di rete + 2,2% (-3,3%) e nei sistemi e terminali + 4,4% spinti soprattutto dagli smartphone, che continuano a crescere a doppia cifra segnando + 30% . Si rileva che nei primi sei mesi dell'anno, al **netto calo dei PC e server** si è contrapposto non solo il **+ 78,5% di crescita del mercato tablet**, ma anche l'affermarsi dell'IT della nuvola, il **cloud computing** **aumentato** del **41,6** %.

Allo stesso tempo i nuovi modi di fruizione della tecnologia spingono la crescita del segmento dei contenuti digitali e della pubblicità online al ritmo del **+ 4,1%**.

Se il trend dei **Servizi informatici e del software continua a scendere**, emerge invece la **dinamica positiva (+3,0%) delle applicazioni innovative sui temi della mobilità, della protezione ambientale, della sicurezza sociale e welfare**.

"Ma attenzione – ha sottolineato il presidente di Assinform – il processo di radicamento in Italia dell'innovazione digitale con l'emersione del Global Digital Market è frenato non solo dalla crisi e dai tagli lineari che finiscono per penalizzare anche una spesa strategica come quella in innovazione, ma dalle

resistenze al cambiamento e alla modernizzazione che persistono nella pubblica amministrazione, risultando in un trend ancora troppo lento per riuscire a compensare le difficoltà delle componenti tradizionali e troppo debole per colmare il gap digitale italiano. Per invertire il trend negativo e aprire il Paese alle opportunità dell'economia digitale occorre **una cura shock** che, in realtà, **è già nelle potenzialità del pacchetto di misure sull'Agenda digitale varato dal Governo con il recente decreto legge Crescita 2.0.** E' importantissimo, quindi, che tali misure diventino legge al più presto, senza cedimenti rispetto allo spirito e agli obiettivi innovativi del provvedimento".